



comune di trieste  
piazza Unità d'Italia 4  
34121 Trieste  
tel 040 6751  
www.comune.trieste.it  
partita iva 00210240321

**DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI FINANZA DI  
PROGETTO E PARTENARIATI  
Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Programmi Complessi**

**OGGETTO:** Affidamento di un servizio di ingegneria ed architettura ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016 per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di miglioramento strutturale alle normative antisismiche, adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, adeguamento normativo degli impianti elettrici e speciali ed opere di efficientamento energetico, riguardanti la Scuola secondaria di 1° grado "G. Caprin" di Salita di Zugnano, 5 a Trieste (Codice Opera n. I6052 e I6053).  
Spesa complessiva di Euro \_\_\_\_\_

**CUP: F98E1600000001 (MIUR)**

**F94H16000210006 (POR-FESR)**

**CIG : \_\_\_\_\_**

**SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO INCARICO**

Premesso che:

l'intervento di miglioramento strutturale alle normative antisismiche, adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, adeguamento normativo degli impianti elettrici e speciali ed opere di efficientamento energetico, si sostanzia grazie a due distinti finanziamenti ottenuti per l'edificio, precisamente:

1. POR FESR 2014-2020 – ASSE 3, OT 4 linea di intervento 3.1.a.I "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", bando approvato con D.G.R. 128/2016 - il Decreto n° 315/TERINF del 24/01/2018 finanzia il progetto del COMUNE DI TRIESTE, mediante lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto numero 2652 del 16 giugno 2016, per un totale di € 1.275.000,00.
2. "Fondo comma 140 – Comuni" - Adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico finanziati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2017, n. 1007, che finanzia il progetto del COMUNE DI TRIESTE per un totale di € 3.000.000,00.

Pertanto la progettazione e la relativa direzione lavori dovrà essere effettuata nel rispetto degli importi complessivi a disposizione, suddivisi per fonti di finanziamento, al fine della separata contabilità e distinta rendicontazione. Gli importi a disposizione verranno altresì articolati in un quadro economico che contempra, oltre i costi di esecuzione delle lavorazioni e relativi oneri della sicurezza, anche tutte le somme a disposizione previste per legge, come da allegata tabella facsimile:

FINANZIAMENTI euro	MIUR	POR FESR	TOTALE
a.1) lavori a misura, a corpo, in economia			
a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;			
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:			
1- .....			
2- .....			
<b>SOMMANO MIUR + POR FESR</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>1.275.000,00</b>	<b>4.275.000,00</b>

Con Deliberazione Giunta n. 193 dd. 11/04/2019, il Comune di Trieste ha approvato lo Studio di fattibilità tecnico economica dell'opera in oggetto, che prevede interventi di miglioramento sismico e adeguamento alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi, impianti elettrici e speciali, nonché di efficientamento energetico;

richiamate integralmente e rese parte del presente documento tutte le premesse contenute nella succitata Deliberazione riguardo la realizzazione dell'opera e le procedure in materia di progettazione delle opere

richiamato integralmente il contenuto dello Studio di fattibilità tecnico economica citato, sia nella parte tecnica che in quelle amministrativa ed economica;

richiamato in particolare il disposto della succitata deliberazione secondo cui lo studio di fattibilità tecnico economica è necessario al fine di bandire una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a professionisti esterni di un servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, in relazione all'importo sopra soglia, con procedura aperta con l'applicazione obbligatoria del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3, lettera b del Codice dei Contratti, per l'affidamento di servizio di ingegneria ed architettura (SIA) per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera in questione;

richiamate le premesse e le motivazioni esposte nella Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_ di approvazione degli atti contrattuali e di gara per l'espletamento della procedura concorsuale per l'affidamento dell'incarico in oggetto;

vista la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_ di approvazione degli esiti di gara e dei lavori della Commissione giudicatrice di cui al verbale conclusivo allegato alla stessa che ha individuato nell'operatore economico di seguito indicato il vincitore della relativa selezione;

tutto ciò premesso e considerato,

Tra

il Comune di Trieste, con sede legale a Trieste in Piazza dell'Unità, 4 (codice fiscale e partita IVA 00210240321), nella persona del \_\_\_\_\_, in qualità di soggetto competente alla stipula

del contratti, di seguito denominata semplicemente «Amministrazione committente», o «Stazione Appaltante»

e

il \_\_\_\_\_, iscritto all'Ordine degli \_\_\_\_\_, della provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, libero professionista, con studio/sede in \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_), via/piazza \_\_\_\_\_, (codice fiscale \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_) di seguito denominato semplicemente «Professionista incaricato», il quale agisce per conto:

*(scegliere la fattispecie pertinente)*

proprio, in quanto libero professionista individuale, titolare dello studio \_\_\_\_\_ (codice fiscale \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_);

*(oppure)*

dell'associazione professionale di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815 (codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_) costituita da sé stesso e dai signori \_\_\_\_\_, i quali sottoscrivono in solido il presente contratto disciplinare d'incarico;

*(oppure)*

della società di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 50/2016, denominata " \_\_\_\_\_", con sede in \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_), via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ (codice fiscale \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_), nella sua qualità di \_\_\_\_\_;

*(oppure)*

del consorzio stabile di società di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 50/2016, denominato " \_\_\_\_\_", con sede in \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_), via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (codice fiscale \_\_\_\_\_, partita IVA \_\_\_\_\_), nella sua qualità di \_\_\_\_\_;

quale operatore economico (scegliere la fattispecie pertinente) singolo

*(oppure)*

mandatario capogruppo del raggruppamento temporaneo costituito ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 50/2016, con atto notaio \_\_\_\_\_ rep. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Si conviene e si stipula quanto segue:

## **Art. 1. (Oggetto dell'incarico)**

1. L'oggetto dell'incarico consiste nella progettazione definitiva ed esecutiva di cui all'articolo 23 commi 7) ed 8) del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i., nell'assunzione del ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione secondo quanto previsto dagli articoli 91, 92 e 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e la direzione dei lavori secondo quanto stabilito dall'articolo 101 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i., per la realizzazione degli interventi di miglioramento strutturale alle normative antisismiche, adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, adeguamento normativo degli impianti elettrici e speciali ed opere di efficientamento energetico dell'edificio scolastico in oggetto, il tutto come meglio specificati al successivo art. 3).
2. Le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento di tutte le prestazioni, oltre che conformi alle disposizioni di cui al comma 1, dovranno essere conformi al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., al Regolamento, alle linee guida ANAC ed ai decreti ministeriali sopraggiunti, per quanto applicabili, dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, antincendio) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, CEI, CIG), nonché ai criteri e alle procedure impartite dal Responsabile del procedimento.
3. L'Affidatario dovrà sviluppare la progettazione applicando i criteri di sostenibilità energetica e ambientale, richiesti dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., applicando i Criteri Ambientali Minimi (CAM), come definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nell'ambito del PAN GPP, per le categorie inerenti il progetto.
4. Anche ai fini dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 22 del presente contratto il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'affidamento è il seguente:  
\_\_\_\_\_.

## **Art. 2. (Obblighi legali)**

1. L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.
2. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e servizi dell'Amministrazione committente; è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dai referenti dell'amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.
3. L'Affidatario deve rispettare i principi di piena e leale collaborazione e cooperazione con gli uffici e servizi di cui al comma 2. L'Affidatario è soggetto alla giurisdizione contabile della Corte dei conti in caso di danno erariale ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 20 del 1994.

### **Art. 3. (Descrizione delle prestazioni)**

#### **A) PROGETTAZIONE**

La progettazione, definitiva ed esecutiva, dovrà sviluppare quanto già contenuto nello studio di fattibilità tecnico economica, approvato con Deliberazione Giuntale n. 193 dd. 11/04/2019 **(allegato)**, che qui si richiama integralmente quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nel rispetto di tutte le Leggi e Norme Nazionali, Regionali e Locali, nonché nel rispetto della buona regola dell'arte.

Il progettista/studio/società dovrà prevedere, valutare ed evidenziare tutti gli elementi principali necessari per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in sede di gara d'appalto dei lavori, secondo la normativa vigente.

Il progettista/studio/società incaricato dovrà sviluppare la progettazione applicando i criteri di sostenibilità energetica e ambientale, richiesti dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., applicando i Criteri Ambientali Minimi (CAM), come definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nell'ambito del PAN GPP, per le categorie inerenti il progetto; il progetto dovrà inoltre prevedere l'utilizzo di materiali durevoli e di qualità per le strutture e le finiture, in modo da consentire la minimizzazione dell'impatto sull'ambiente, una facile manutenzione anche da atti vandalici, e la facile reperibilità sul mercato con garanzia di forniture future in caso di necessità.

L'edificio verrà quindi interessato da una serie di opere di adeguamento finalizzate ai seguenti obiettivi:

- opere di efficientamento energetico dell'involucro edilizio e degli impianti;
- miglioramento delle strutture alle normative antisismiche;
- adeguamento funzionale ed impiantistico alle normative antincendio;
- adeguamento normativo degli impianti elettrici e speciali.

Le opere previste si riassumono sinteticamente e non esaustivamente in:

#### **1) OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

- RIMOZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI
- RIMOZIONE DI STRUTTURE DI FACCIATA IN VETROCEMENTO
- F.P.O. ISOLAMENTO TERMICO IN POLISTIRENE - TETTO ALLA ROVESCIA –SO. 10 CM SULLE COPERTURE DEI FABBRICATI
- F.P.O. DI FINESTRE E PORTE FINESTRE IN ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO
- F.P.O. DI PARETI ESTERNE IN VETRO CEMENTO TIPO GLAS BLOCK CON PROCESSO PRODUTTIVO ENERGY SAVING

#### **2) OPERE STRUTTURALI E DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO**

- RIMOZIONE DI SOLAI, SOLETTE PIENE IN C.A., MURATURE IN C.A.
- ESECUZIONE DI SCAVI A MACCHINA E A MANO ALL'INTERNO DEI FABBRICATI PER LA REALIZZAZIONE E L'AMMORSAMENTO DELLE PLATEE DEI VANI CORSA
- ESECUZIONE DI SCAVI A MACCHINA E A MANO ALL'ESTERNO DEI FABBRICATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE PLATEE DI FONDAZIONE DELLE SCALE METALLICHE/VIE DI ESODO
- OPERE GENERICHE IN CEMENTO ARMATO PER LA REALIZZAZIONE DI PLATEE DI FONDAZIONE, MURATURE DI FONDAZIONE, MURATURE IN ELEVAZIONE, SOLETTE, TRAVI E CORDOLI

- F.P.O. DI SOLAI IN LATEROCEMENTO DI TIPO TRADIZIONALE (PAVIMENTO DELLA PALESTRA E SOLAIO DI CORRIDOIO DEL CORPO DI COLLEGAMENTO)
- FORNITURA IN OPERA DI PROFILI IN ACCIAIO PER LE SCALE ANTINCENDIO
- F.P.O. DI GRIGLIATI ELETTROFORGIATI – GRADINI SCALE ANTINCENDIO
- F.P.O. RETE STIRATA IN PANNELLI IN ACCIAIO PER I PARAPETTI DELLE SCALE ANTINCENDIO
- REVISIONE/ALLARGAMENTO E MODIFICA DEI GIUNTI STRUTTURALI PER L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO
- CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE LOCALIZZATO DI TRAVI E PILASTRI IN C.A. CON PLACCAGGI IN LAMINA DI FIBRA DI CARBONIO
- F.P.O. DI PITTURA PROTETTIVA PER CALCESTRUZZI SU SUPERFICI ESTERNE

### **3) OPERE EDILI E VARIE**

- RIMOZIONE DI GRONDE E PLUVIALI
- RIMOZIONE DI LUCERNARI IN COPERTURA
- DEMOLIZIONE COMPLETA DI PAVIMENTAZIONE IN LEGNO E PVS, INCLUSO SOTTOFONDO
- F.P.O. DI PAVIMENTO IN LEGNO PREFINITO STRATIFICATO, INCLUSO MASSETTO DI SOTTOFONDO, TELO IN MATERIALE PLASTICO QUALE BARRIERA ANTIVAPORE, PIANO DI POSA IN LEGNO DI ABETE
- F.P.O. DI PAVIMENTAZIONE IN KLINKER CERAMICO PER INTERNI
- F.P.O. DI PAVIMENTAZIONE IN FIBRA DI COCCO E GOMMA SINTETICA;
- F.P.O. DI BATTISCOPA DI VARIO GENERE
- PITTURAZIONE DI PARETI INTERNE CON PITTURA LAVABILE, PREVIA RASCHIATURA DI VECCHIE PITTURE E POSA DI ISOLANTE MURALE
- IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA CON DOPPIA MEMBRANA AUTOPROTETTA DA SCAGLIE DI ARDESIA;
- F.P.O. DI CONTROSOFFITTI NELLE ZONE DI RIFACIMENTO DEI SOLAI
- F.P.O. DI LUCERNARI FISSI A BASE CIRCOLARE, FORMA A VELA PARETE DOPPIA CLASSE I, COMPRESO TELAIO APRIBILE ELETTRICAMENTE CON MOTORE A CREMAGLIERA
- F.P.O. DI GRONDE E PLUVIALI IN LAMIERA ZINCATA PREVERNICIATA
- ASPORTO DI MODESTA QUANTITA' DI PAVIMENTI IN VINIL AMIANTO CON COLLA CONTENENTE AMIANTO – INTERVENTI DI BONIFICA

### **4) IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI – IMPIANTO ASCENSORE**

- LINEE IN CAVO BIPOLARE, TRIPOLARE, PENTAPOLARE FG16OM16
- LINEE IN CAVO UNIPOLARE FG17 450/750 V, VARIE SEZIONI
- LINEE IN CAVO SCHERMATO E TWISTATO PER IMPIANTI DI SICUREZZA 450/750
- SISTEMI DI TUBI PROTETTIVI RIGIDI IN PVC SERIE MEDIA
- SISTEMI DI TUBI PROTETTIVI PIEGHEVOLI
- SISTEMA DI CANALI PORTACAVI E PORTA APPARECCHIATURE
- PUNTI DI COMANDO ILLUMINAZIONE CON TERMINALI DI QUALITA' STANDARD E PLACCHE IN MATERIALE PLASTICO
- PUNTI DI COMANDO ILLUMINAZIONE CON TERMINALI DI QUALITA'
- PUNTO DI COMANDO ILLUMINAZIONE CON TERMINALI IP40/IP55
- PUNTI LUCE SOTTO TRACCIA
- PUNTI LUCE A VISTA
- RELE' PER COMANDO PUNTI LUCE A PULSANTE
- PUNTI DI FORZA MOTRICE CON TERMINALI IP40/IP55

- PUNTO DI ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE E COMPONENTI
- APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA CON GESTIONE CENTRALIZZATA IP40 E IP65
- INTERRUTTORI MAGNETOTERMICI, CURVA "B"- "C"- "D(K)"
- BLOCCHI DIFFERENZIALI MODULARI PER INTERRUTTORI MAGNETOTERMICI
- SIGILLANTE ANTINCENDIO REI 120
- SCOLLEGAMENTO E RIALLESTIMENTO DI IMPIANTO ESISTENTE
- SISTEMA DI APERTURA E CHIUSURA DI LUCERNAI
- INTERRUTTORE DIFFERENZIALE ACCORPABILE 4P 63°
- APPARECCHIO ILLUMINANTE CON OTTICA DECORATIVA Da 1x58 W
- APPARECCHIO ILLUMINANTE FLUORESCENTE STAGNO Da 1x18 W
- APPARECCHIO ILLUMINANTE FLUORESCENTE STAGNO Da 2x58 W
- APPARECCHIO ILLUMINANTE TIPO TARTARUGA
- PROIETTORE A LED 125 W
- LINEE IN CAVO SCHERMATO E TWISTATO PER IMPIANTI DI SICUREZZA 0.6/1 Kv
- SISTEMI DI TUBI PROTETTIVI RIGIDI IN PVC SERIE MEDIA
- CENTRALE DI TIPO ANALOGICO A 2 LOOP
- MODULO DI USCITA PER SISTEMA ANALOGICO
- RILEVATORE DI FUMO TIPO ANALOGICO WIRELESS
- PULSANTE DI ALLARME WIRELESS
- RIPETITORE PER IMPIANTI DI RIVELAZIONE INCENDI WIRELESS
- SIRENA A RADIOFREQUENZA PER IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI
- OPERE EDILI ACCESSORIE
- ASCENSORE CON PORTATA 6 PERSONE A AZIONAMENTO ELETTRICO.

## **5) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E ANTINCENDIO**

- F.P.O. DI GRUPPO DISCONNETTORE
- GRUPPO ATTACCO MOTOPOMPA
- CASSETTA IDRANTE ESTERNA
- ESTINTORE A POLVERE
- CARTELLO INDICATORE
- CONDOTTI DI AERAZIONE TIPO SHUNT PER ZONE FILTRO
- VALVOLE A FARFALLA IN GHISA PN 16
- UNITA' DI RECUPERO CALORE
- CONDIZIONATORE D'AMBIENTE CANALIZZABILE
- LAVAGGIO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO
- TERMOREGOLAZIONE
- VALVOLA DI RITEGNO
- TUBAZIONE FERRO NERO
- DETENTORE
- COMANDO TERMOSTATICO
- VALVOLA TERMOSTATICA
- ELETTROPOMPA GEMELLARE A VELOCITA' VARIABILE PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
- CONTATORE DI CALORE DIRETTO COMPATTO AD ULTRASUONI
- CONTROLLORE M-BUS
- CONDOTTO SPIROIDALE RIGIDO IN LAMIERA ZINCATA
- COIBENTAZIONE PER CONDOTTO SPIROIDALE RIGIDO IN LAMIERA ZINCATA

- BOCCHETTA MANDATA E DI RIPRESA
- GRIGLIA PRESA ARIA ESTERNA

La progettazione oggetto dell'incarico riguarderà le lavorazioni previste, da realizzare anche mediante fasi funzionali e senza creare discontinuità strutturali ed impiantistiche tali da produrre problematiche di difficile soluzione in sede di cantiere.

La progettazione dovrà essere inserita in un quadro unitario che definisca le diverse e singole fasi, le interferenze e propedeuticità in modo che sia possibile in fase esecutiva organizzare una o più fasi operative da eseguire contemporaneamente.

Il progetto complessivo potrà prevedere l'esecuzione dei lavori per fasi funzionali indipendenti, nel numero che la Stazione Appaltante potrà decidere all'atto di approvazione del Progetto Definitivo, anche su proposta del progettista, in maniera tale da consentire l'esecuzione ed ultimazione dei lavori complessivi nelle tempistiche previste nello Studio di Fattibilità tecnico-economica.

Le tempistiche dovranno essere definite compiutamente con particolare riferimento ai punti di contatto, alle interferenze e funzionalità autonome, alle organizzazioni di cantiere.

Il progetto dovrà prevedere in linea di principio:

- l'applicazione delle norme vigenti in materia strutturale e statica, igienico-sanitaria, antincendio, di contenimento del consumo energetico e di tutte le altre normative tecniche in materia, previa effettuazione di tutte le indagini conoscitive necessarie;
- la progettazione dell'edificio e degli impianti con tutti gli accorgimenti possibili ed economicamente realizzabili tesi a minimizzare i consumi di energia del complesso, con particolare riferimento al miglioramento del comportamento dell'involucro;
- la progettazione effettuata in relazione a quanto previsto o programmato in termini di accesso all'area, percorrenza veicolare, pedonale o con altri mezzi, nonché in termini di spazi di sosta e di parcheggio;
- una progettazione effettuata nel rispetto degli importi complessivi a disposizione, suddivisi per fonti di finanziamento al fine della separata contabilità e distinta rendicontazione;
- gli importi a disposizione verranno altresì articolati in un quadro economico che contempli, oltre i costi di esecuzione delle lavorazioni e relativi oneri della sicurezza, anche tutte le somme a disposizione previste per legge, suddivisi per fonti di finanziamento al fine della separata contabilità e distinta rendicontazione;
- la redazione di un cronoprogramma articolato nelle varie fasi di affidamento, realizzazione, collaudo, messa in esercizio dell'opera, nel rispetto delle scadenze delle rispettive fonti di finanziamento;
- un'attenta pianificazione che tenga conto, sia dei costi di realizzazione dell'opera, sia dei costi di gestione e di esercizio;
- Nello svolgimento del suo incarico, il progettista/studio/società è obbligato ad attenersi, salvo diversa prescrizione scritta comunicata dall'Amministrazione committente o altro accordo risultante da apposito verbale, alle previsioni dei documenti di progettazione che costituiscono lo Studio di Fattibilità tecnico-economica egli è altresì obbligato ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile del Procedimento in relazione alla

tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione committente abbia a manifestare anche sui punti fondamentali del progetto, anche in corso di elaborazione e alle richieste di eventuali varianti o modifiche. Nella fattispecie il progettista/studio/società relazionerà al RUP su ogni elemento di difformità riscontrato proponendo allo stesso idonee soluzioni tecniche atte alla loro rimozione.

Il progettista/studio/società:

- dovrà adeguare tempestivamente la documentazione e gli elaborati qualora questi non corrispondano alle prescrizioni alle quali è tenuto ad attenersi;
- dovrà controdedurre tempestivamente qualora prescrizioni successive all'incarico siano ritenute incompatibili con disposizioni normative, proponendo gli eventuali rimedi o una soluzione alternativa che, sulla base della buona tecnica e della "best practice", siano il più possibile aderenti alle predette prescrizioni;
- dovrà prestare leale collaborazione ai soggetti incaricati della verifica e al responsabile del procedimento in sede di validazione, adeguando la progettazione alle relative prescrizioni.

Le prestazioni di progettazione, devono essere complete, idonee e adeguate in modo da:

- conseguire la verifica positiva del progetto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati senza ulteriori adempimenti; anche a tale scopo la progettazione deve essere compiutamente definita in ogni aspetto generale e particolare in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione, se non in caso di variazioni imposte dall'Amministrazione committente o da sopravvenute variazioni normative.
- L'offerta tecnica ed economica del progettista/studio/società incaricato ed il disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. Gli elementi di miglioria oggetto dell'offerta tecnica costituiscono naturale integrazione del presente atto e vanno allo scopo coordinati e interpretati ai fini del miglior risultato della prestazione offerta senza che questa valutazione possa dar adito a riconoscimenti economici aggiuntivi rispetto a quelli di contratto.

Le scelte e indicazioni progettuali volte al raggiungimento delle caratteristiche tecnico-prestazionali richieste e a quelle che verranno proposte in sede di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione, integrate completamente con le scelte progettuali architettoniche ed impiantistiche, dovranno essere dettagliatamente evidenziate negli elaborati di progetto a dimostrazione del raggiungimento delle caratteristiche sopra richiamate.

## **DOCUMENTI A DISPOSIZIONE**

1. **Studio di fattibilità tecnica ed economica** per il "Scuola secondaria di 1° grado "G. Caprin" di Salita di Zugnano, 5 a Trieste - Interventi di miglioramento strutturale alle normative antisismiche, adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, adeguamento normativo degli impianti elettrici e speciali ed opere di efficientamento energetico" redatto dallo Studio di Ingegneria Atec Engineering S.r.l. con sede in Strada del Friuli, 30 a Trieste

(approvato con la *Deliberazione Giuntale* n. 193 dd. 11/04/2019, all. sub1), costituito dai seguenti elaborati:

### **ELABORATI GENERALI**

- GE1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA E QUADRO ECONOMICO
- GE2 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
- GE3 PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

### **TAVOLE EDILI**

- ED0 – INQUADRAMENTO ED ESTRATTI PRGC
- ED1 – PIANTA DELLE AREE ESTERNE - PROGETTO
- ED2 - PIANTA PIANO SEMINTERRATO - STATO DI FATTO
- ED3 - PIANTA PIANO TERRA - STATO DI FATTO
- ED4 – PIANTA PIANO PRIMO - STATO DI FATTO
- ED5 – PIANTA PIANO SECONDO - STATO DI FATTO
- ED6 – PIANTA PIANO COPERTURA - STATO DI FATTO
- ED7 – PIANTA PIANO SEMINTERRATO – PROGETTO
- ED8 – PIANTA PIANO TERRA – PROGETTO
- ED9 – PIANTA PIANO PRIMO – PROGETTO
- ED10 – PIANTA PIANO SECONDO – PROGETTO
- ED11 – PIANTA PIANO COPERTURA – PROGETTO
- ED12 – PROSPETTO SULLA SALITA DI ZUGNANO – STATO DI FATTO E PROGETTO
- ED13 – PROSPETTI SULLA VIA LEONCAVALLO E SUL GIARDINO POSTERIORE - STATO DI FATTO E PROGETTO
- ED14 – PROSPETTI DEI DUE CORPI AULE E DEL CORPO DI COLLEGAMENTO SUL CORTILE INTERNO - STATO DI FATTO E PROGETTO
- ED15 – PROSPETTI DEL CORPO AULE SUPERIORE E DEL CORPO PALESTRA/SPOGLIATOI SUL CORTILE INTERNO E SUL GIARDINO POSTERIORE – STATO DI FATTO E PROGETTO
- ED16 – SEZIONE LUNGO IL COLLEGAMENTO TRA I DUE CORPI AULE – STATO DI FATTO E PROGETTO

### **RELAZIONI E TAVOLE STRUTTURALI**

- RST - RELAZIONE SPECIALISTICA SULLE STRUTTURE
- ST1 - PIANTA FONDAZIONI CORPO INFERIORE
- ST2 - PIANTA FONDAZIONI CORPO CENTRALE E SUPERIORE. CARPENTERIA SOLAIO A Qf+5577
- ST3 - CARPENTERIA SOLAIO A Qf+5937, PIANTA FONDAZIONI PALESTRA. PARTICOLARI RINFORZO TRAVI E SCALE METALLICHE DI SICUREZZA
- ST4 - CARPENTERIA SOLAIO A Qf+6297. PARTICOLARI RINFORZO TRAVI E SCALE METALLICHE DI SICUREZZA
- ST5 - CARPENTERIA SOLAIO A Qf+6657. PARTICOLARI RINFORZO TRAVI E SCALE METALLICHE DI SICUREZZA

### **ELABORATI E TAVOLE IMPIANTI MECCANICI**

- RRA – RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E ANTINCENDIO

- RCME - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E ANTINCENDIO
- R1 – PIANTA PIANO SEMINTERRATO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
- R2 – SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
- A1 - PIANTA PIANO SEMINTERRATO OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
- A2 – PIANTA PIANO TERRA OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
- A3 – PIANTA PIANO PRIMO OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
- A4 – PIANTA PIANO SECONDO OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

#### **ELABORATI E TAVOLE IMPIANTI ELETTRICI**

- IE01 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
  - IE02 - PIANTA PIANO SEMINTERRATO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
  - IE03 – PIANTA PIANO TERRA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
  - IE04 – PIANTA PIANO PRIMO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
  - IE05 – PIANTA PIANO SECONDO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
  - IE06 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
2. **Progetto antincendio** redatto dal per. Ind. Maurizio Vegliach, costituito dai seguenti elaborati:
    - TAV. I - RELAZIONE TECNICA
    - TAV. I.2 - PLANIMETRIA PIANO TERRA
    - TAV. I.3 - PLANIMETRIA PIANO PRIMO
    - TAV. I.4 - PLANIMETRIA PIANO SECONDO
    - TAV. I.5 - PLANIMETRIA COPERTURA
    - TAV. I.6 - PROSPETTI
    - TAV. I.7 - PROSPETTI
  3. **Diagnosi energetica** situazione pre-intervento redatto dall'ing. Silvano Pippan
  4. **Appendice alla Diagnosi energetica** redatta dall'ing. Silvano Pippan
  5. **Report diagnostico analisi del calcestruzzo** redatto da Tecnoindagini

### **ARTICOLAZIONE DELLE FASI DI INCARICO PROGETTUALE**

#### **PROGETTAZIONE DEFINITIVA (ARTICOLO 23 COMMA 7) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016**

Il progetto definitivo generale individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezziari ufficiali del Comune di Trieste o della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; per lavorazioni non previste in tali prezziari dovranno essere svolte regolari analisi prezzi.

Ai sensi dell'art. 23, comma 3 e 216 comma 4 del D.Lgs 50/2016, fino all'entrata in vigore di apposito decreto sui contenuti della progettazione si applicano i disposti del D.Lgs. 207/2010 per quanto riguarda il progetto definitivo.

DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DEFINITIVO (ART. 24 DPR 207/2010)

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni dello studio di fattibilità tecnica ed economica - approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Esso dovrà comprendere i seguenti elaborati:

1. relazione generale;
2. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
3. elaborati grafici;
4. calcoli delle strutture e degli impianti tecnologici;
5. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
6. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
7. computo metrico estimativo (suddiviso in base alle fonti di finanziamento);
8. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
9. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza (suddiviso in base alle fonti di finanziamento).

Il contenuto minimo dei vari elaborati da redigere e presentare è quello previsto agli artt. da 25 a 32 del DPR 207/2010; in particolare per quanto riguarda gli elaborati grafici (art. 28) dovranno essere sviluppati i seguenti elaborati:

- a) *stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;*
- b) *planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;*
- c) *planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle eventuali indagini geologiche integrative rispetto a quelle già contenute nello studio di fattibilità tecnico economica; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;*
- d) *planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al*

piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria dovrà riportare la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni e le essenze arboree; dovranno essere indicati tutti i dati edilizi ed urbanistici del progetto;

e) le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dal regolamento edilizio del Comune di Trieste o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera d) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera f);

f) un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta dal regolamento edilizio del Comune di Trieste o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni dovrà essere altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera d);

g) tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche;

h) elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali;

i) schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;

l) planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

m) elaborati grafici e fotografici, completi di simulazioni fotorealistiche e rendering, tali da rappresentare in modo esaustivo le soluzioni architettoniche di progetto.

Il professionista dovrà progettare e predisporre il progetto definitivo per le verifiche di massima e l'ottenimento dei pareri di legge.

In fase di elaborazione, la progettazione dovrà essere sottoposta al RUP, con le modalità di cui al successivo art. 8, preventivamente alla scadenza prevista per la consegna, al fine di permettere una prima valutazione e un costante coordinamento con la Stazione Appaltante.

La progettazione definitiva dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista per l'opera dall'Ente, pari ad Euro 4.275.000,00; rimane facoltà dei progettisti proporre delle ragionate variazioni, nel rispetto delle fonti di finanziamento.

La progettazione definitiva sarà predisposta in un progetto unitario, al fine di acquisire tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti dalla normativa vigente, compresi quelli verso i gestori dei Servizi di Rete e del Comando Provinciale dei VVF di Trieste - Ufficio prevenzione incendi e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del FVG, anche tramite la convocazione di una Conferenza dei Servizi; a tal fine la progettazione dovrà includere tutti gli elaborati necessari, nel numero di copie sufficiente all'acquisizione dei pareri. Qualora venga

attivata la Conferenza dei Servizi, il progettista/studio/società incaricato dovrà assicurare la propria presenza per illustrare debitamente tutte le scelte progettuali.

**In linea indicativa e non esaustiva si indicano i pareri positivi che il progetto dovrà ottenere:**

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del FVG, inoltre del progetto in quanto pur non essendo vincolato, l'edificio risulta progettato dall'arch. Aldo Rossi, e quindi meritevole di particolari attenzioni;
- Normative igienico-sanitarie (A.S.U.I.TS.), se necessaria;
- Normative antincendio (Ministero dell'Interno - Comando Provinciale VVF di Trieste – Ufficio prevenzione incendi) parere già acquisito sullo studio di fattibilità, ma in caso di variazioni progettuali il parere dovrà essere nuovamente richiesto;
- Normativa in materia strutturale (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Organismo tecnico di controllo di Trieste – Verifica sull'osservanza delle norme sismiche);
- Ente erogatore dei servizi a Rete (Acegasapsamga), se necessario;

Dovranno essere svolte a cura del progettista/studio/società tutte le pratiche legate agli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli organismi, enti tecnici e vari, preposti al rilascio delle stesse. Prima dell'approvazione del progetto definitivo, il progettista/studio/società dovrà aggiornare tutti gli elaborati progettuali con tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo o dalle autorizzazioni di legge richieste, nonché le modificazioni eventualmente richieste dal Comune, senza perciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi. Dovranno inoltre essere consegnati al Servizio committente gli elaborati di cui sopra, nel numero di copie di cui al successivo Art. 6.

In sede di progetto definitivo dovrà essere indicata da parte del progettista proposta ragionata circa l'articolazione in fasi operative in cui redigere la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera in modo da renderla eseguibile nelle tempistiche indicate nel cronoprogramma del progetto di fattibilità tecnico economica nel rispetto dell'unitarietà del progetto e con attenzione all'interferenza dei cantieri e del coordinamento delle rispettive attività e tenuto conto dell'**obbligo di garantire l'utilizzo continuativo ad uso didattico, anche se parziale, della struttura;**

## **PROGETTAZIONE ESECUTIVA: (ARTICOLO 23 COMMA 7) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016**

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Ai sensi dell'art. 23, comma 3 e 216 comma 4 del D.Lgs 50/2016, fino all'entrata in vigore di apposito decreto sui contenuti della progettazione si applicano i disposti del D.Lgs. 207/2010 che per quanto riguarda il progetto definitivo prevedono i seguenti contenuti:

DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO ESECUTIVO (ART. 33 DPR 207/2010)

1. relazione generale;
2. relazioni specialistiche;
3. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
4. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
5. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
6. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (oggetto di specifico paragrafo successivo);
7. quadro di incidenza della manodopera;
8. computo metrico estimativo in base alle fonti di finanziamento);
9. quadro economico in base alle fonti di finanziamento);
10. cronoprogramma;
11. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
12. schema di contratto;
13. capitolato speciale di appalto;

Il contenuto minimo dei vari elaborati da redigere e presentare è quello previsto agli artt. da 34 a 43 del DPR 207/2010, fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 in materia di Piano di sicurezza e coordinamento, che verrà specificatamente trattato in successivo paragrafo; in particolare per quanto riguarda gli elaborati grafici (art. 36) dovranno essere sviluppati i seguenti elaborati:

- a) gli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b) gli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c) gli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- d) gli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- e) gli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto definitivo o di approvazione di specifici aspetti del progetto;
- f) gli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del DPR 207/2010
- g) gli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- h) gli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Il professionista incaricato dovrà progettare e predisporre i progetti esecutivi, che verranno messi in gara, nel numero stabilito in sede di approvazione della progettazione definitiva relativamente alle fasi funzionali previste, quale sviluppo e approfondimento del punto precedente.

I progetti dovranno risultare conformi, sotto il profilo formale e sostanziale, alle disposizioni previste nel D.Lgs. 50/2016 e al vigente DPR 207/2010 e successive modifiche e integrazioni. Gli elaborati tecnici dovranno essere pienamente corrispondenti nel numero e nella tipologia a quelli stabiliti dalle menzionate norme.

Il progetto potrà essere sviluppato in più fasi funzionali indipendenti, nel numero che la Stazione Appaltante avrà deciso all'atto di approvazione del Progetto Definitivo, in maniera tale da consentire l'esecuzione ed ultimazione dei lavori complessivi nelle tempistiche previste dal cronoprogramma compreso nello Studio di Fattibilità tecnico-economica. Questi dovranno essere definiti compiutamente con particolare riferimento ai punti di contatto, alle interferenze e funzionalità autonome, alle organizzazioni di cantiere ed a garanzia dell'utilizzo continuativo ad uso didattico della struttura scolastica.

Dovranno essere recepite nei progetti tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo o dalle autorizzazioni di legge richieste con il progetto definitivo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dal Comune prima dell'approvazione del progetto esecutivo, anche in attuazione delle operazioni di Verifica ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, della conformità agli elaborati progettuali definitivi, senza perciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

La progettazione esecutiva dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista per l'opera dall'Ente, suddivisa per linee di finanziamento, ed a quanto necessario per le spese a disposizione; rimane facoltà dei progettisti proporre delle ragionate variazioni nell'articolazione del quadro economico rispetto a quello approvato col progetto definitivo, tenendo conto della quota parte lavori comprensiva degli oneri per la sicurezza prevista nell'ambito del medesimo progetto definitivo. Le analisi dei costi elementari e dei prezzi, qualora necessarie, delle opere finite come pure ogni altra valutazione di progetto saranno riferite al livello del mercato corrente alla data di compilazione del progetto.

Gli elaborati progettuali dovranno essere compatibili con i sistemi informatici comunali e dovranno essere prodotti in modo da poter essere caricati nel sistema gestionale del Comune al fine del monitoraggio e dell'esecuzione dell'appalto.

Una volta ultimate le progettazioni, il professionista dovrà curare l'assemblaggio di tutti gli elaborati progettuali esecutivi per le successive fasi di approvazione ed appalto.

Il progetto esecutivo dovrà contenere chiaramente tutte specifiche tecniche al fine di definire tutti i piani di controllo per le necessarie verifiche di rispondenza, in sede di esecuzione, tra quanto richiesto a livello qualitativo e temporale oltre che quantitativo, quali il **Piano di Gestione Ambientale** e il **Piano degli Approvvigionamenti** nell'ottica della piena applicazione dei C.A.M. vigenti, con particolare riguardo per quelli dell'Edilizia (D.M. 11/10/2017).

I progettisti dovranno essere disponibili ad illustrare il progetto agli uffici comunali competenti nell'educazione od altri organismi preposti alla futura gestione delle strutture, in più incontri secondo necessità, ed introdurre al progetto modifiche che dovessero derivare da motivate richieste emerse da tali confronti e compatibili.

L'offerta tecnica ed economica del progettista/studio/società incaricato ed il disciplinare di gara sottoscritto per accettazione costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, pur se non materialmente allegati. Gli elementi di miglioria oggetto dell'offerta tecnica costituiscono naturale integrazione del presente atto e vanno allo scopo coordinati e interpretati ai fini del

miglior risultato della prestazione offerta senza che questa valutazione possa dar adito a riconoscimenti economici aggiuntivi rispetto a quelli di contratto.

Le scelte e indicazioni progettuali volte al raggiungimento delle caratteristiche tecnico-prestazionali richieste ed a quelle che verranno proposte in sede di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione, integrate completamente con le scelte progettuali architettoniche ed impiantistiche, dovranno essere dettagliatamente evidenziate negli elaborati di progetto a dimostrazione del raggiungimento delle caratteristiche sopra richiamate.

## **B) SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE**

### COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (ARTICOLI 91 E 100 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008)

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 81 del 2008, il progettista/studio/società incaricato è obbligato a considerare, valutare e tener conto, al momento delle scelte tecniche per la fase progettuale oggetto dell'incarico, dei principi e delle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 "Misure generali di tutela" del citato decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'incarico comprende le prestazioni inerenti il coordinamento per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui agli articoli 91 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e in particolare il coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione, nonché la redazione del piano di sicurezza di cui agli articoli 91, comma 1, lettera a), e 100, del decreto legislativo n. 81 del 2008 e del fascicolo informativo di cui allo stesso articolo 91, comma 1, lettera b), nel rispetto degli allegati XV e XVI al citato decreto legislativo, integrante la progettazione;

Per quanto riguarda le specifiche attività attinenti al coordinamento per per la sicurezza in sede di progettazione, il progettista/studio/società si atterrà alle seguenti prescrizioni:

- a. eseguire la progettazione definitiva del Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza comprensivo dei relativi costi come previsto dall'art. 24 del DPR 207/2010.
- b. eseguire la progettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) del progetto esecutivo indicato all'articolo precedente come previsto dall'art. 33 del DPR 207/2010. **Particolare attenzione andrà rivolta alla gestione delle interferenze tra le fasi di lavoro e l'attività didattica, tenuto conto dell'obbligo di garantire l'utilizzo continuativo della struttura scolastica, anche se parziale.**
- c. Il PSC dovrà essere redatto con i contenuti previsti dal D.Lgs.81/08 e in particolare dovrà:
  - essere composto da adeguati elaborati grafici tra cui almeno una planimetria generale del cantiere recante la recinzione o la delimitazione del cantiere, la viabilità, i principali apprestamenti/attrezzature/servizi, ecc, ed eventuali approfondimenti grafici relativi alle fasi e attività più critiche;
  - evidenziare anche con documentazione fotografica e in coerenza con gli elaborati grafici allegati al progetto, il contesto ambientale e la verifica di eventuali sottoservizi e/o manufatti interrati e/o linee aeree, valutati a seguito di sopralluogo;
  - individuare le prevedibili occasioni in cui convocare le riunioni di coordinamento, programmando almeno una riunione prima dell'inizio dei lavori e in occasione di ogni successiva macrofase di lavoro;
  - redigere il cronoprogramma dei lavori;
  - riportare il computo degli oneri per la sicurezza calcolati in modo analitico, a corpo o a misura e dell'incidenza della manodopera;

Il progettista/studio/società assume nell'esecuzione di questa fase, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Dovrà inoltre:

- a. procedere con la predisposizione delle voci di capitolato, elenco prezzi con relativa analisi dei prezzi, computo metrico estimativo distinto tra costi della sicurezza e costi d'appalto, specifiche per il contratto d'appalto e relativa gara di affidamento;
- b. coordinarsi con la struttura comunale per la collazione delle diverse parti progettuali, afferenti sia al PSC che al progetto in generale, e confezionamento del progetto unitario necessario all'ottenimento di eventuali autorizzazioni, nulla osta e all'indizione della gara;
- c. sarà tenuto ad osservare "L'Atto di Intesa per la sicurezza negli appalti di lavori (e manutenzione delle aree verdi) del Comune di Trieste. Approvazione e applicazione nella prassi operativa del Comune di Trieste" di cui alla Deliberazione Consiliare n.55 del 3 luglio 2008, ed il documento conseguente, denominato "Attuazione dell'Atto di Intesa per la sicurezza nei cantieri" controfirmato dalle parti in data 16 dicembre 2008 ed approvato con Determinazione Dirigenziale n.45 del 29 dicembre 2008.

Nello svolgimento del suo incarico, il progettista/studio/società è obbligato ad attenersi, salvo diversa prescrizione scritta comunicata dall'Amministrazione committente o altro accordo risultante da apposito verbale, alle previsioni dei documenti di progettazione di cui sopra; egli è altresì obbligato ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal responsabile del procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione committente abbia a manifestare anche sui punti fondamentali del progetto, anche in corso di elaborazione e alle richieste di eventuali varianti o modifiche. Nella fattispecie il progettista/studio/società relazionerà al RUP su ogni elemento di difformità riscontrato proponendo allo stesso idonee soluzioni tecniche atte alla loro rimozione.

Il progettista/studio/società:

- dovrà adeguare tempestivamente la documentazione e gli elaborati qualora questi non corrispondano alle prescrizioni alle quali è tenuto ad attenersi;
- dovrà controdedurre tempestivamente qualora prescrizioni successive all'incarico siano ritenute incompatibili con disposizioni normative, proponendo gli eventuali rimedi o una soluzione alternativa che, sulla base della buona tecnica e della "best practice", siano il più possibile aderenti alle predette prescrizioni;
- dovrà prestare leale collaborazione ai soggetti incaricati della verifica e al responsabile del procedimento in sede di validazione, adeguando la progettazione alle relative prescrizioni;

Le prestazioni di progettazione, devono essere complete, idonee e adeguate in modo da:

- conseguire la verifica positiva del progetto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati senza ulteriori adempimenti; anche a tale scopo la progettazione deve essere compiutamente definita in ogni aspetto generale e particolare in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione, se non in caso di variazioni imposte dall'Amministrazione committente o da sopravvenute variazioni normative.

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (ARTICOLO 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008)

Il Professionista si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti al coordinamento per l'esecuzione dei lavori, alle seguenti prescrizioni:

- a) assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obbligo di informare la propria attività ad eventuali normative non citate o nuove e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico;
- b) dovrà garantire al Responsabile Unico del Procedimento l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti all'ente committente da norme cogenti; in particolare, sarà cura del coordinatore proporre in bozza al Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile dei Lavori la comunicazione per la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni per l'inoltro agli organi competenti. Inoltre, sarà preciso obbligo del coordinatore disporre il coordinamento tra il piano di sicurezza ed i piani operativi di sicurezza presentati dalle imprese e garantire la loro coerente e fedele attuazione nel corso dei lavori. In tale ambito e nel rispetto della piena autonomia e responsabilità operativa del coordinatore della sicurezza, il professionista incaricato potrà utilizzare lo stanziamento per il coordinamento in oggetto previsto nel quadro economico dell'opera, mediante contestuale e dettagliata relazione motivata delle circostanze che giustificano l'utilizzo dello stanziamento medesimo e verso rendicontazione documentata, da prodursi entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi del fatto;
- c) dovrà predisporre tempestivamente ogni modifica al piano di coordinamento della sicurezza che si rendesse necessaria in conseguenza ad eventuali perizie di variante;
- d) dovrà controllare il rispetto dei piani di sicurezza da parte del Direttore di cantiere e, pertanto, verificare la concreta attuazione del piano di coordinamento e di sicurezza in ogni fase di prosieguo dell'attività di cantiere, impartendo all'impresa le necessarie disposizioni quando ragioni di sicurezza non consentano alla Direzione Lavori di intervenire, informando immediatamente la stessa. Il mancato adempimento da parte dell'impresa, con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo, dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo alla Direzione Lavori e al Responsabile Unico del Procedimento;
- e) sarà tenuto, ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm.ii., a convocare prima dell'avvio dei lavori di ciascuna attività specifica una riunione di coordinamento con gli addetti alle singole operazioni al fine di valutare tutte le possibili interferenze tra le attività di cantiere previste. Di tale riunione dovrà redigere opportuno verbale da inviare successivamente al Responsabile dei Lavori. Tale verbale è propedeutico all'adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento approvato, di cui al successivo punto "m", cui è tenuto il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- f) dovrà garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza giornaliera in cantiere ogni qualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni a rischio

elevato, se individuate come tali nel piano della sicurezza, ovvero quando lo richieda il Responsabile dei Lavori e/o il Responsabile Unico del Procedimento; con un minimo di due presenze settimanali in condizione di cantiere attivo. Il coordinatore provvederà personalmente alla sottoscrizione, ad ogni intervento in cantiere, del registro di cui alla successiva lettera “g”;

g) dovrà essere compilato uno specifico registro da conservarsi in cantiere, che affiancherà il giornale dei lavori, nel quale dovranno essere contestualmente indicati ed aggiornati e puntualmente sottoscritti, dal coordinatore della sicurezza e dal “capocantiere” presente, i sopralluoghi effettuati, le disposizioni impartite nell’espletamento delle proprie funzioni, le modalità ed i tempi di risposta dell’impresa;

h) dovrà verificare la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice, subappaltatori e prestatori d’opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS ed INAIL nonché Cassa Edile in relazione ai contenuti del Libro Unico tenuto dalla ditta esecutrice, dandone atto dell’avvenuto controllo nel registro di cui alla precedente lettera “g” del presente comma. L’impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti dovrà essere segnalata al Responsabile dei Lavori. Dovrà verificare, nell’ambito di ciascun cantiere edile, l’osservanza delle norme di cui all’art. 36-bis del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 agosto 2006, n.248 “Misure urgenti per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

i) dovrà inviare al Responsabile dei Lavori una relazione periodica sullo stato della sicurezza nel cantiere, secondo accordi con lo stesso e secondo necessità, comunque almeno quindicinale, con l’obbligo, per il coordinatore stesso, di segnalare le inadempienze dell’impresa e le proposte e/o sospensioni lavori conformi alle disposizioni di cui all’art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni; il mancato adempimento costituirà motivo di rivalsa ai sensi e per gli effetti della successiva lettera “p” del presente articolo;

j) dovrà, altresì, garantire l’assistenza relativamente ad adempimenti imposti al committente da norme cogenti e dovrà svolgere, in collaborazione con il Responsabile Unico del Procedimento e/o Responsabile dei Lavori, tutti gli adempimenti correlati all’eventuale iscrizione di eventuali riserve dell’impresa esecutrice correlate alla sicurezza;

k) è tenuto a tutte le incombenze previste dalla vigente legislazione sulla sicurezza del lavoro e dei cantieri, ivi compresa la verifica preliminare e l’adattamento, alle effettive condizioni e programmi operativi di lavoro, del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo di cui all’art. 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 sia prima dell’inizio dei lavori che durante lo svolgimento degli stessi secondo la normativa vigente, nonché all’effettuazione di tutte le operazioni prescritte dalla normativa in vigore in materia di sicurezza ed antinfortunistica. Il professionista è tenuto a verificare la tempestiva ottemperanza da parte dell’Impresa a tutti gli obblighi previsti dal Capitolato Speciale d’Appalto e dai piani di sicurezza e di coordinamento, che incidono sulla sicurezza del cantiere; in particolare è tenuto a vigilare sul rispetto delle misure inserite nel piano di sicurezza e coordinamento specifico in merito alle interferenze tra le attività di cantiere e quelle delle strutture in cui si opera, così come valutate nel corso della riunione di coordinamento di cui al precedente punto “e”;

l) sarà tenuto ad eseguire le annotazioni e le prescrizioni impartite in merito alle misure di prevenzione e coordinamento della sicurezza le quali dovranno essere controfirmate per ricevuta ed adempimento dall'impresa appaltatrice, dai subappaltatori e dalle imprese con contratti di fornitura;

m) sarà tenuto ad esprimere parere, per iscritto, in merito agli obblighi del Committente di cui al comma 14 dell'art. 105 del Decreto Legislativo 50/2016;

n) sarà tenuto ad osservare "L'Atto di Intesa per la sicurezza negli appalti di lavori (e manutenzione delle aree verdi) del Comune di Trieste. Approvazione e applicazione nella prassi operativa del Comune di Trieste" di cui alla Deliberazione Consiliare n.55 del 3 luglio 2008, ed il documento conseguente, denominato "Attuazione dell'Atto di Intesa per la sicurezza nei cantieri" controfirmato dalle parti in data 16 dicembre 2008 ed approvato con Determinazione Dirigenziale n.45 del 29 dicembre 2008;

o) sarà tenuto a garantire la presenza in cantiere ed alla consegna alla Stazione Appaltante, con cadenza settimanale, di un report giornaliero con il seguente contenuto minimo: dettagliate presenze in cantiere di personale ed attrezzature, condizioni climatiche e particolari, principali lavorazioni svolte, esame delle condizioni e dei presidi di sicurezza nello svolgimento delle lavorazioni, disposizioni del C.S.E. in materia di sicurezza.

p) Il Committente, il Responsabile Unico del Procedimento ed il Responsabile dei Lavori si riservano ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni loro arrecati, anche nella forma di sanzioni amministrative a carattere pecuniario, per effetto del tardivo od omesso adempimento di tutte le predette condizioni contrattuali e, comunque, delle disposizioni di legge in vigore, da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Per quanto non puntualmente descritto si fa comunque riferimento a quanto previsto da: D.Lgs. 81/08 D.Lgs. 50/2016, DPR 207/10 ultravigente in virtù dell'art. 216 del D. Lgs. 50/2016.

## **C) DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITÀ ED ASSISTENZA AL COLLAUDO**

Dovrà essere garantito l'assolvimento delle funzioni di Direttore dei Lavori, secondo quanto previsto dall'art. 101 del Codice e dal D.M. 7 marzo 2018 , n. 49 - Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», a partire dalla data di consegna dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Segnatamente, l'attività di direzione lavori, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprende ogni necessario controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti. Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- c) provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Dovrà essere garantita l'assistenza tecnica ed amministrativa relativamente ad adempimenti imposti alla Stazione Appaltante da norme cogenti (quali, per esempio, in materia di adempimenti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC e Osservatorio, di pubblicità, di subappalto e sub-affidamenti in genere, ecc.).

Dovrà essere in particolare effettuata la verifica del rispetto delle previsioni del cronoprogramma dei lavori contrattualizzati, la programmazione temporale dei lavori congiuntamente all'impresa esecutrice nell'ambito e nel rispetto di dette previsioni, nonché la definizione delle modalità di svolgimento delle operazioni di cantiere entro il termine concordato con il Responsabile Unico del Procedimento nel rispetto delle previsioni regolamentari, il monitoraggio e verifica delle fatturazioni tra appaltatore e subappaltatori, cottimisti e subaffidatari in genere in rapporto all'emissione di ciascun S.A.L., al fine del controllo continuo della situazione delle quietanze degli stessi.

Dovrà essere assicurata una presenza in cantiere atta a garantire il costante presidio delle attività del cantiere, l'assistenza e sorveglianza dei lavori ivi compresa l'adozione di tutti provvedimenti, la assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessarie; il Direttore dei Lavori deve assicurare la presenza in cantiere, mediante apposizione della firma sul giornale dei lavori con data e ora della presenza; solo per brevi periodi di tempo, previo preavviso e

concordamento con il Responsabile del Procedimento, il direttore dei lavori potrà delegare tale incombenza a soggetto di sua fiducia.

Gli allibramenti delle lavorazioni a corpo e degli oneri per la sicurezza devono essere supportate da misure e da giustificazioni tecniche e contabili per ogni singolo SAL e devono corredare il SAL stesso; devono comprendere libretti delle misure, brogliaccio delle opere a corpo, disegni esecutivi, programma avanzamento lavori, relazione tecnica sui lavori eseguiti.

Dovrà essere mantenuta tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e, in specie, dovrà essere aggiornato quotidianamente il giornale dei lavori e tempestivamente, e comunque entro il termine massimo di giorni 30 (trenta), dovrà essere aggiornata tutta la contabilità dei lavori sia per quanto concernente le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'impresa esecutrice.

Il Direttore dei Lavori deve relazionare sull'esecuzione dei lavori, sulla corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori e sulle attività relative ai pareri ed in generale gli atti di assenso e/o alle eventuali prescrizioni espressi da Soprintendenza e VVFF ed Enti preposti, sulla situazione dei subappalti, cottimi e subaffidamenti in genere (presenze, andamento dei lavori, verifica fatturazioni e situazione contabile accertata o di previsione in rapporto all'emissione, intervenuta e/o in programma, di ogni S.A.L.), previsioni a finire, ipotesi di recupero di eventuali ritardi, con cadenza quindicinale; la relazione deve essere esaustiva, specifica (edile-strutturale-impiantistica), corredata da documentazione fotografica esauriente. La Stazione Appaltante si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento di dette disposizioni da parte del Direttore dei Lavori.

Dovrà essere altresì garantita la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici necessari (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) alla perfetta e completa realizzazione e contabilizzazione dell'opera ivi inclusi gli eventuali atti e i documenti tecnici di competenza del Direttore dei Lavori in ordine alla materiale fruibilità dell'opera, al collaudo statico (se necessario) ed a quello tecnico-amministrativo, e quant'altro necessario alla corretta gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'opera ancorché non esplicitamente indicata nel presente disciplinare d'incarico.

Dovranno essere svolti tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve dell'impresa esecutrice e trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovranno essere garantiti i necessari contatti e sopralluoghi con le Aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica e altri servizi (telefonia, dati, altro) per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico- organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici e le successive pratiche di allacciamento, nonché l'assistenza alla Stazione Appaltante nei rapporti con detti Enti.

Qualora, nell'esecuzione dell'opera, sentito il parere del Responsabile Unico del Procedimento, si rendesse necessario, nei casi e nel rispetto dei limiti di cui all'art. 106 del Codice, dovrà essere assicurata la predisposizione di varianti al progetto, l'immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento con circostanziata e dettagliata relazione, che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale e, solo dopo l'autorizzazione scritta del predetto

responsabile, potrà essere predisposta la perizia. In tal caso sarà corrisposto il compenso da determinarsi nella misura percentuale secondo le aliquote e la modalità di calcolo dei corrispettivi previsti dal D.M. 17.06.2016, applicando le medesime condizioni ed il ribasso percentuali offerti in sede di gara; il compenso per le eventuali varianti senza modifica dell'importo di contratto, con o senza concordamento di nuovi prezzi, è da ritenersi già compreso nel corrispettivo oggetto di offerta quale prestazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori.

Nella predisposizione delle eventuali varianti si intendono inoltre compresi tutti gli adempimenti prescritti da leggi e regolamenti specifici per ogni settore di intervento quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture in conglomerato cementizio armato e metalliche, impianti, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc., nonché quanto necessario per l'ottenimento degli eventuali atti di assenso e/o pareri di competenza degli Enti tutori (Soprintendenza, ASUITS, Vigili del Fuoco, ecc.), ivi compresi tutti i contatti e le verifiche con i tecnici e funzionari degli Enti interessati, necessaria ad una rapida approvazione delle modifiche.

Dovrà essere predisposta la documentazione finale dei lavori costituita, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da dichiarazioni, asseverazioni, certificazioni, omologazioni, attestati, certificati, rapporti di prova, eventuale certificazione delle strutture ai fini della prevenzione incendi, degli impianti, di conformità dei materiali, di tutti i dispositivi di sicurezza installati, prove di collaudo, elaborati "as built", e tutto quant'altro necessario o accessorio, anche se in questa sede non menzionato, dell'agibilità e di tutte le altre autorizzazioni e nulla – osta previsti.

Il Direttore dei Lavori dovrà garantire che entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di fine lavori venga prodotta alla Stazione appaltante la seguente documentazione: as built dei lavori realizzati (opere edili, strutturali, impiantistiche); manuali tecnici degli impianti, di funzionamento, di manutenzione, di gestione, ecc; dichiarazioni di conformità e certificazioni dei materiali impiegati, la pratica completa ed ogni altra documentazione inerente o conseguente i lavori eseguiti ai fini dell'ottenimento di tutti i collaudi necessari.

Dovrà essere garantita, al riguardo, piena collaborazione con il *collaudatore statico in corso d'opera* nominato dall'Amministrazione, nonché la fornitura allo stesso di tutti gli elementi, informazioni, elaborati o documenti necessari al collaudatore nello svolgimento del suo incarico.

*Dovranno essere svolte infine a cura del Professionista tutte le pratiche legate agli adempimenti successivi all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie presso gli Enti preposti al controllo delle opere strutturali e prevenzione incendi (Regione, Commissione Tecnica Provinciale, Comando Provinciale VVF) compresa la presentazione di tutti i documenti necessari fino alla conclusione della pratica nonché la presentazione al Comando Provinciale VVF della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA - art. 4 DPR 151/2011), compresi diritti, bolli, tasse, ed oneri di qualsiasi genere.*

La relazione a strutture ultimate ed i relativi eventuali previsti allegati verranno prodotti dal Professionista in originale ed in un numero di copie tale da poter soddisfare tutti gli adempimenti amministrativi previsti (comunque non inferiore a 4);

Il Professionista rinuncia fin d'ora espressamente a qualsiasi diritto per il materiale prodotto in base al presente atto che rimane di esclusiva proprietà del committente e che ne può disporre liberamente.

Il Professionista si impegna a considerare tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in corso d'opera per qualsiasi motivo di carattere tecnico, normativo o autorizzativo e di recepirle negli atti finali da produrre.

#### **Art. 4. (Collaborazioni)**

Il Professionista potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria esclusiva e diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Comune per tutte le prestazioni fornite, con specifico riferimento a quelle indicate al precedente art. 2.

- In caso di assenze limitate per motivi personali (non superiori ai 15 giorni naturali e consecutivi) e/o per motivi di salute comprovati, il professionista potrà delegare, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile dei lavori, le funzioni di cui all'art. 3 del presente contratto ad un suo collaboratore con uguale idoneità e qualificazione professionale, in grado di sostenere temporaneamente le responsabilità del presente incarico.
- Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto del presente incarico saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra il professionista e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.
- L'Amministrazione comunale sarà esonerata da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte il professionista incaricato, responsabile nei confronti del committente.
- Della nomina dei collaboratori di cui sopra, il professionista, è tenuto a dare preventiva comunicazione alla committenza per l'espressione del relativo gradimento.
- Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del professionista e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nel successivo art. 14.
- Per quanto riguarda il costo dell'assistenza e degli eventuali collaboratori e sostituti, il Professionista dichiara di averne tenuto debitamente conto nello schema di parcella.

#### **Art. 5 (Rapporti con Enti gestori di servizi pubblici a rete)**

Con riferimento alla progettazione della parte impiantistica che potrebbe interferire con i servizi a rete presenti o previsti, per l'intera area, l'Affidatario si impegna a trasmettere all'Ente gestore del servizio il progetto impiantistico sviluppato a livello di definitivo per tutti gli ambiti, prima dell'acquisizione dei pareri di legge, al fine recepire eventuali prescrizioni tecniche.

#### **Art. 6 (Altre condizioni disciplinanti l'incarico)**

- I. L'Affidatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi corrispettivo a vacazione o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente contratto, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per

- qualsiasi motivo non imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi dell'Amministrazione committente.
2. In conformità alle vigenti disposizioni regolamentari relative all'espletamento dei servizi tecnici, l'Affidatario si impegna a:
    - a. produrre un numero minimo di 4 copie cartacee di ogni elaborato di progetto commissionato e di ogni altro atto connesso o allegato oltre a tutte le copie necessarie all'ottenimento di tutti i pareri previsti per normativa
    - b. a produrre, unitamente agli elaborati di cui alla lettera a), una copia dei medesimi su supporto informatico, redatta a mezzo di elaboratore assistito da programma informatizzato, in formato standardizzato tipo PDF e una copia in formato editabile compatibile con i programmi utilizzati dal Comune di Trieste per la progettazione/gestione degli appalti di lavori (STR Vision CPM, Microstation, OpenOffice).
    - c. dovrà fornire, oltre ai mezzi di cui ai punti a) e b), un'attività di modellazione dei contenuti informativi, resi sotto forma di modelli con estensione \*.ifc.
  3. In relazione alla proprietà intellettuale di quanto prodotto dall'Affidatario, l'Amministrazione committente diviene proprietaria di tutti gli elaborati prodotti dallo stesso ed è autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico;
  4. Ad integrazione del comma I, le parti, con accettazione espressa da parte dell'Affidatario, convengono che tutte le spese sono conglobate in forma forfettaria, come da Determinazione dei Corrispettivi di cui al DM 17.6.2016 delle prestazioni (**allegato**) e offerta economica di gara (**allegato**) e con ciò l'Affidatario rinuncia a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente compensato in forza del presente contratto;
  5. L'Affidatario nomina un proprio referente (soggetto qualificato che lo rappresenti), con sede operativa a Trieste.

## **Art. 7 (Durata dell'incarico e termini)**

### **A) PROGETTAZIONE**

1. Il termine di inizio delle prestazioni decorrerà dalla comunicazione del RUP di avvio del Servizio, anche prima della stipula del contratto in caso di necessità; l'incarico si riterrà concluso con l'approvazione da parte del Comune degli elaborati del progetto esecutivo. I termini per l'espletamento della progettazione definitiva ed esecutiva sono fissati complessivamente in **100 (cento)** giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione del RUP di avvio del Servizio e conclusi con la consegna all'Amministrazione degli elaborati completi del progetto esecutivo ivi incluso il Piano di Sicurezza e Coordinamento.
2. La modulazione della tempistica, di cui ai successivi punti, viene definita come da offerta predisposta in sede di gara e allegata quale parte integrante e sostanziale (**Allegato**), rispettando il tempo massimo previsto di **100 (cento)** giorni naturali e consecutivi, o comunque quello massimo offerto in sede di gara.

3. La durata effettiva dell'appalto sarà determinata sulla base dei tempi indicati dall'aggiudicatario in fase di offerta.
4. Entro ..... giorni, calcolati in giorni solari consecutivi, il progettista/studio/società si impegna a consegnare una bozza della progettazione definitiva e le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, agli Uffici tecnici comunali del Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva.
5. La versione finale della progettazione definitiva dovrà essere predisposta entro i ..... giorni solari consecutivi, successivi al nulla osta del RUP e dovrà includere gli elaborati necessari per ottenere i pareri di legge.
6. Entro ..... giorni solari consecutivi, calcolati a partire dal giorno successivo all'ottenimento dell'ultimo parere o Nulla Osta da parte dei vari Enti preposti, il progettista/studio/società si impegna a consegnare il progetto definitivo unitario e rispondente alle eventuali prescrizioni contenute nei pareri acquisiti
7. I termini per l'espletamento di una bozza dei progetti esecutivi e dei Piani di Sicurezza in progettazione sono fissati in ..... giorni solari consecutivi dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo.
8. La versione finale dei progetti esecutivi e dei relativi Piani della Sicurezza dovrà essere predisposta entro ..... giorni solari e consecutivi, successivi al nulla osta finale del RUP.
9. Qualora una singola prestazione dipenda, per sequenza logica o procedimentale, da una prestazione precedente che necessita di atto di assenso comunque denominato, dovuto in forza di legge o di provvedimento dell'Amministrazione committente, tale singola prestazione non può essere iniziata se non a rischio e pericolo del Tecnico incaricato che dovrà provvedere al suo adeguamento conseguente all'atto di assenso o al perfezionamento dei risultati della prestazione precedente.
10. Il progettista/studio/società dovrà aggiornare tutti gli elaborati progettuali con le eventuali richieste derivanti da una prima verifica degli elaborati effettuata dal RUP e dalle sue strutture di supporto, **riguardo alla completezza del progetto in tutti gli elaborati previsti e/o necessari ed alla completezza e rispondenza dei contenuti di ciascun elaborato**, senza sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi. **Tale aggiornamento dovrà essere svolto nel termine massimo di 5 giorni naturali e consecutivi dalla firma di apposito verbale in contraddittorio.**
11. Il progettista/studio/società dovrà comunque aggiornare tutti gli elaborati progettuali con tutte le eventuali prescrizioni apposte in sede di verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. 50/16, senza sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi. **Le prescrizioni oggetto del presente punto saranno quelle riguardanti aspetti relativi al mancato rispetto di normative vigenti in materia o aspetti progettuali che potrebbero gravemente compromettere la possibilità di appaltare e la realizzabilità dell'opera. Tale aggiornamento dovrà essere svolto nel termine massimo di 20 giorni naturali e consecutivi dalla notifica al fine di consentire il rispetto del cronoprogramma complessivo dell'opera.**

12. Potrà essere disposta la sospensione dei termini per sole esigenze non imputabili al Professionista.
13. I termini di cui ai precedenti commi sono inoperanti, pertanto restano sospesi, nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati (acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro); tale sospensione comporta il differimento dei termini di un numero di giorni pari a quello della sospensione; tale differimento sarà oggetto di proroga formalizzata per iscritto a seguito di concordamento con il RUP.
14. La sospensione di cui al precedente comma non opera qualora:
  - a) il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili al Tecnico incaricato o dipenda da un comportamento negligente o dilatorio dello stesso tecnico incaricato;
  - b) il ritardo nell'acquisizione di uno o più atti di assenso dipenda dalla richiesta di atti di assenso, da parte del Tecnico incaricato, o dalla predisposizione degli atti necessari alla loro acquisizione, da parte dello stesso Tecnico incaricato, in sequenza tra di loro quando invece possano essere acquisiti contemporaneamente in quanto:
    - autonomi ed indipendenti tra di loro e quindi non reciprocamente interferenti;
    - deferibili a conferenze di servizi ai sensi degli artt.14 e ss. Della legge n. 241/1990;
    - acquisibili con unica procedura congiunta
  - c) il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso, qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.
15. Faranno fede le date di consegna e presentazione ufficiali ai vari protocolli degli enti di controllo e dell'Amministrazione, che dovranno essere eseguite direttamente dal professionista.
16. L'Amministrazione committente può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni per ragioni di pubblico interesse o di motivata opportunità; qualora la sospensione perduri per più di 180 giorni, il tecnico può chiedere di recedere dal contratto; qualora la sospensione perduri per più di un anno il contratto è risolto di diritto; la sospensione, il recesso o la risoluzione ai sensi del presente comma non comportano indennizzi, risarcimenti o altre pretese a favore del Tecnico incaricato ma solo la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni utilmente svolte.
17. Per particolari necessità amministrative eventualmente manifestatesi in corso di svolgimento dell'incarico, il Committente può richiedere al Professionista la predisposizione di un progetto definitivo/esecutivo in unica fase, con conseguente concordamento di una modifica della tempistica contrattuale.

## **B) DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA**

1. Il termine di inizio delle prestazioni decorrerà dalla comunicazione del RUP di avvio del Servizio, anche prima della stipula del contratto in caso di necessità; **l'incarico si riterrà concluso con l'approvazione da parte del Comune degli elaborati di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.**
2. Potrà essere disposta la sospensione delle prestazioni per sole esigenze non imputabili al Professionista quali il prolungamento del periodo di lavori dovuti a sospensioni, proroghe o periodi accordati per opere di finitura e per ripristini prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento o dall'organo di collaudo.
3. I lavori che ricadranno nell'ambito di competenza e responsabilità del Professionista comprenderanno eventuali opere di finitura, anche eseguite in periodo successivo all'ultimazione dei lavori, nonché tutti i ripristini che dovessero venir ordinati all'Appaltatore in sede di accettazione dei lavori da parte del Responsabile Unico del Procedimento ed in sede di collaudo da parte dell'organo incaricato del collaudo stesso, indipendentemente dal periodo di esecuzione degli stessi.
4. L'onorario non potrà subire alcuna variazione od incremento a causa del solo prolungamento del periodo di lavori conseguente a sospensioni, proroghe o periodi accordati per opere di finitura e per ripristini prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento o dall'organo di collaudo, secondo quanto previsto dal precedente punto 3.

### **Art. 8 (Coordinamento della Progettazione e della Direzione Lavori)**

1. Nel corso delle prestazioni, l'Affidatario si impegna a partecipare periodicamente, alla presenza del RUP, alle riunioni di coordinamento allargate ai soggetti interessati, o ad ogni altra riunione/evento nel quale la presenza del professionista incaricato sia ritenuta necessaria dal RUP.

### **Art. 9 (Penali)**

#### **A) PROGETTAZIONE**

1. Qualora l'Affidatario non ottemperasse al termine per l'espletamento dell'incarico e/o alle prescrizioni contenute nel presente contratto, il Committente ne darà immediato avviso allo stesso con regolare nota scritta, affinché il Tecnico si possa uniformare alle prescrizioni contrattuali.
2. Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre i termini stabiliti dall'art. 6, maggiorati delle eventuali proroghe concesse, e ciò avvenisse per cause imputabili al Professionista incaricato, verrà applicata una penale dell'1 ‰ (uno per mille) per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la fase, fino ad un massimo del 10%, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti al Professionista.
3. In caso di mancata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto (progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in progettazione) la cui gravità non crei il presupposto per la risoluzione contrattuale in base all'Art. 11. (Risoluzione del contratto), l'Ente committente potrà applicare le seguenti penali, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni:

- a. nell'ipotesi di ritardato adeguamento del progetto a quanto richiesto nel verbale previsto all'art. 7, punto 10 del presente contratto (prima verifica da parte del RUP del progetto), la percentuale dell'I per mille (uno per mille) dell'onorario per ciascun giorno di ritardo **rispetto ai 5 giorni previsti per l'adeguamento** delle prestazioni oggetto di inadempimento
  - b. nell'ipotesi di ritardato adeguamento del progetto a quanto richiesto nel verbale previsto all'art. 7, punto 11 del presente contratto (verifica ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. 50/16), la percentuale dell'I per mille (unpermille) dell'onorario per ciascun giorno di ritardo **rispetto ai 20 giorni previsti per l'adeguamento** delle prestazioni oggetto di inadempimento;
  - c. qualora non sia possibile giungere ad un adeguamento del progetto tale da superare le prescrizioni del RUP e/o della commissione di verifica, ovvero giungere ad un progetto completo, adeguato alla normativa in materia e pienamente appaltabile, prima che l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del corrispettivo professionale, il committente ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, sia per onorari che per rimborso spese, ad eccezione delle parti compiutamente svolte ed approvate dall'Amministrazione. **Non potranno essere approvate singole parti specifiche o settoriali delle varie fasi progettuali (Progetto definitivo, esecutivo e Piano di sicurezza e coordinamento)**
4. Le penali applicate ai sensi dei precedenti commi verranno trattenute sul compenso in liquidazione fino alla cessazione dei motivi di applicazione delle stesse.
  5. Per ogni altra violazione alle norme di legge o di regolamento applicabili alle prestazioni oggetto dell'incarico, o per ogni inadempimento rispetto alla disciplina del presente contratto diverso dai ritardi o dalla mancata esecuzione, si applica una penale pecuniaria forfetaria nella misura da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del corrispettivo contrattuale; qualora la violazione o l'inadempimento siano riferiti ad una specifica prestazione, la penale non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore economico della stessa prestazione. La graduazione della penale, nell'ambito del minimo e del massimo, è determinata dall'Amministrazione committente in relazione alla gravità della violazione o dell'inadempimento.
  6. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione committente debba sostenere per cause imputabili al Professionista incaricato.

## **B) DIREZIONE LAVORI**

- I. In caso di mancata, ritardata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto (Direzione Lavori delle opere architettoniche, strutturali, impiantistiche e di prevenzione incendi) la cui gravità non crei il presupposto per la risoluzione contrattuale in base all'Art. 11. (Risoluzione del contratto), l'Ente committente potrà applicare le seguenti penalità, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni:

2. nell'ipotesi di ritardata esecuzione di una delle prestazioni previste dal presente contratto: la percentuale dello 0,5 (zerovirgolacinque) per mille dell'onorario per ciascun giorno di omissione o ritardo delle prestazioni oggetto di inadempimento che richiedano l'osservanza di termini di scadenza.
3. nell'ipotesi di inadeguata esecuzione di una delle prestazioni previste dal presente contratto: da un minimo di 500,00 (cinquecento/00) Euro ed un massimo di 5.000,00 (cinquemila/00) Euro in relazione alla gravità dell'inadempimento da accertarsi in base ad un procedimento in contraddittorio tra le parti.
4. Le penali applicate ai sensi dei precedenti commi verranno trattenute sul compenso in liquidazione fino alla cessazione dei motivi di applicazione delle stesse.
5. Per ogni altra violazione alle norme di legge o di regolamento applicabili alle prestazioni oggetto dell'incarico, o per ogni inadempimento rispetto alla disciplina del presente contratto diverso dai ritardi o dalla mancata esecuzione, si applica una penale pecuniaria forfetaria nella misura da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del corrispettivo contrattuale; qualora la violazione o l'inadempimento siano riferiti ad una specifica prestazione, la penale non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore economico della stessa prestazione. La graduazione della penale, nell'ambito del minimo e del massimo, è determinata dall'Amministrazione committente in relazione alla gravità della violazione o dell'inadempimento.
6. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione committente debba sostenere per cause imputabili al Professionista incaricato.

#### **Art. 10 (Riservatezza, coordinamento, astensione)**

1. L'Affidatario è tenuto alla riservatezza e al segreto d'ufficio, sia in applicazione dei principi generali sia, in particolare, per quanto attiene le notizie che possono influire sull'andamento delle procedure, anche ma non solo, ai sensi dell'articolo 40 comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
2. L'Affidatario è personalmente responsabile degli atti a lui affidati per l'espletamento delle prestazioni, nonché della loro riservatezza ed è obbligato alla loro conservazione e salvaguardia.
3. Senza l'autorizzazione scritta dell'Amministrazione committente è preclusa all'Affidatario ogni possibilità di rendere noti a chiunque, in tutto o in parte, la documentazione o gli elaborati in corso di redazione o redatti, prima che questi siano formalmente adottati o approvati dall'Amministrazione committente. Il divieto non si applica ai competenti uffici dell'Amministrazione committente e agli organi esecutivi e di governo della stessa.
4. L'Affidatario deve astenersi dalle procedure connesse all'incarico nelle quali dovesse in qualche modo essere interessato, sia personalmente che indirettamente, segnalando tempestivamente all'Amministrazione committente tale circostanza.
5. Le prestazioni devono essere svolte in modo da non ostacolare o intralciare la conduzione e l'andamento degli uffici e degli organi dell'Amministrazione committente; l'Affidatario deve coordinarsi, accordarsi preventivamente e collaborare con tutti i

soggetti a qualunque titolo coinvolti all'espletamento delle prestazioni, con particolare riguardo alle autorità e alle persone fisiche e giuridiche che siano in qualche modo interessate all'oggetto delle prestazioni. Egli deve segnalare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione committente qualunque inconveniente, ostacolo, impedimento, anche solo potenziali, che dovessero insorgere nell'esecuzione del contratto.

6. Con la sottoscrizione del Contratto l'Affidatario acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Committente ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni; egli altresì prende atto dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 11. (Risoluzione del contratto)**

1. Oltre a quanto stabilito all'ultimo comma dell'Art. 23 (Tracciabilità dei pagamenti), il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nei seguenti casi:
  - a. ritardo non giustificato e non autorizzato superiore a 15 (quindici) giorni negli adempimenti derivanti dall'incarico;
  - b. inadempienze che abbiano determinato o siano comunque idonee a determinare danno nella regolare realizzazione dell'intervento.
2. La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla notificazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa.
3. In tale ipotesi, il committente si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.
4. Il committente si riserva la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, mediante idoneo provvedimento, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso, qualora l'Affidatario contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del procedimento, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all'oggetto delle prestazioni.
5. E' facoltà inoltre del committente risolvere il presente contratto qualora l'Affidatario, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente all'Amministrazione committente, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni di cui all'Art. 3.
6. In particolare, Il contratto può essere risolto in danno all'incaricato in uno dei seguenti casi:
  - a. accertamento della violazione delle prescrizioni dell'Art.9 (Riservatezza, coordinamento, astensione) commi 1, 2, 3 o 4;

- b. revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di Professionista incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
  - c. perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
  - d. applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
  - e. violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
  - f. accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
  - g. accertamento della violazione del regime di incompatibilità previsto dal D.Lgs. 50/2016;
  - h. superamento dei limiti massimi di applicazione delle penali ai sensi dell'Art.9 (Penali);
  - i. nei casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
7. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.
8. In ogni ipotesi non sarà riconosciuto all'Affidatario nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal committente in conseguenza dell'inadempimento.

### **Art. 12 (Recesso)**

1. Il committente, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.
2. In tale caso l'Affidatario ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico.
3. Al di fuori di tale ipotesi è in facoltà del committente di recedere dal contratto in qualsiasi momento mediante il pagamento dell'attività eseguita.
4. La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa antimafia (D.Lgs. 159/2011). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli artt. 88 comma 4 bis e 92 comma 3 della norma sopra indicata, recederà dal contratto laddove si verificano le circostanze di cui agli artt. 88, commi 4 bis e 4 ter e 92 commi 3 e 4 del citato decreto.
5. L'Affidatario può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisi ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto al committente nella comunicazione scritta che dovrà pervenire al committente stesso con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.
6. In tal caso, l'Affidataria ha diritto al corrispettivo per l'attività svolta fino alla data di recesso.

### **Art. 13 (Incompatibilità)**

1. Per l’Affidatario fino al termine dell’incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell’ordine professionale di appartenenza.
2. Al riguardo l’Affidatario dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti di interesse con il committente.
3. Qualora l’Affidatario fosse dipendente pubblico, dovrà ottemperare a quanto richiesto dal D. Lgs 30.3.2001 n. 165 con particolare riguardo all’art. 53 commi 7-8 relativo al provvedimento autorizzativo dell’Amministrazione di appartenenza che dovrà essere allegato al presente contratto.
4. Qualora l’Affidatario, durante lo svolgimento del presente incarico, diventasse dipendente pubblico, dovrà darne comunicazione al committente ed ottemperare immediatamente a quanto richiesto dalla norma di cui al capoverso precedente, relativamente al provvedimento autorizzativo dell’Amministrazione di appartenenza, che dovrà essere richiesto dall’Affidatario e consegnato all’Amministrazione comunale.
5. L’Affidatario si impegna comunque a segnalare tempestivamente l’eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per se medesimo sia per i suoi collaboratori.

### **Art. 14. (Determinazione dei corrispettivi)**

1. Fatto salvo quanto previsto dall’Art. 15 (Adeguamento dei corrispettivi), i corrispettivi contrattuali sono fissi, vincolanti e onnicomprensivi, essi sono stati determinati in sede di procedura di affidamento. L’Affidatario prende atto e riconosce espressamente che i corrispettivi di cui al presente contratto sono adeguati all’importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell’articolo 2233, secondo comma, del Codice civile e sono comprensivi anche dei diritti sulle opere dell’ingegno di cui all’articolo 2578 del codice civile.
2. E’ stabilito un corrispettivo per onorari e spese per tutte le prestazioni descritte al precedente Art. 3 e a quelle che ad esse sono riconducibili direttamente ed indirettamente, pari a (euro \_\_\_\_\_), comprensivo di spese conglobate forfettarie.
3. Il corrispettivo contrattuale è stato determinato a seguito dell’offerta formulata in sede di gara (**all.**), sulla base del prospetto di determinazione dei corrispettivi per i servizi oggetto di affidamento (calcolo dei compensi per le prestazioni professionali) di cui al DM 17/06/2016;
4. Tutti i corrispettivi devono essere maggiorati del contributo integrativo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, nonché dell’ I.V.A., alle aliquote di legge.
5. La quota delle spese forfettarie è ripartita tra le singole prestazioni liquidate.
6. Il corrispettivo di cui al comma 2 è stato determinato tenendo in considerazione l’entità economica dei lavori per i quali devono essere svolte le prestazioni, come individuata negli atti della procedura di affidamento, per un importo totale dei lavori stessi stimati in Euro 2.845.642,97 suddiviso per categorie come da ripartizione risultante dalla proposta di parcella.

7. L'Affidatario prende atto che qualora i lavori progettati venissero appaltati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i. nessun indennizzo o maggior compenso è dovuto all'incaricato in relazione all'eventuale maggior valore economico attribuibile all'intervento in funzione delle proposte migliorative o integrative contenute nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario dei lavori.

#### **Art. 15 (Adeguamento dei corrispettivi)**

1. Qualora nel caso di successivo frazionamento o successiva interruzione dell'incarico per un motivo legittimo, fosse necessario determinare i corrispettivi per le singole prestazioni, questi saranno calcolati utilizzando i coefficienti previsti dalle rispettive disposizioni normative vigenti, con applicazione del ribasso offerto in sede di gara.
2. L'entità del corrispettivo spettante per le prestazioni di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in progettazione, resta fisso e invariabile a prescindere dell'importo effettivo dei lavori risultanti dal progetto esecutivo stesso.  
Gli importi di riferimento sui quali sono calcolati gli eventuali adeguamenti di cui al comma 2, sono quelli di cui all'Art. 14. (Determinazione dei corrispettivi), comma 6 per quanto attiene i corrispettivi della fase di progettazione.
3. Nel caso di redazione ed approvazione di una perizia di variante suppletiva sarà corrisposto all'Affidatario l'onorario secondo le aliquote della tariffa professionale per le effettive prestazioni svolte, **alle medesime condizioni di cui al contratto stipulato** (ribasso percentuale) in base all'effettivo importo delle opere introdotte in variante.
4. L'onorario non potrà subire alcuna variazione od incremento a causa del solo prolungamento del periodo di lavori conseguente alla realizzazione dell'opera in fasi funzionali distinte, proroghe, o periodi accordati per opere di finitura e per ripristini prescritti dal Responsabile Unico del Procedimento o dall'organo di collaudo.

#### **Art. 16 (Modalità di corresponsione dei corrispettivi)**

1. I corrispettivi, così come stabiliti all'Art. 14. (Determinazione dei corrispettivi), eventualmente adeguati ai sensi dell'Art. 15 (Adeguamento dei corrispettivi) e diminuiti delle penali di cui all'Art. 9 (Penali), sono corrisposti con le seguenti modalità:

##### **A) PROGETTAZIONE**

- a) il corrispettivo pattuito per la progettazione definitiva, e coordinamento della sicurezza in progettazione sarà liquidato per il 100% (centopercento) alla consegna del progetto definitivo da sottoporre ai necessari pareri esterni.
- b) il corrispettivo pattuito per la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in progettazione sarà liquidato per il 100% (centopercento) all'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto esecutivo.

##### **B) DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA**

- a) La liquidazione del compenso professionale di cui trattasi sarà effettuata contestualmente ad ogni stato di avanzamento dei lavori nella misura di 9/10 (nove decimi) dell'importo

maturato. Il saldo del residuo 10% verrà liquidato all'atto dell'approvazione del Collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

2. Tutti i corrispettivi devono essere maggiorati del contributo integrativo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, nonché dell' I.V.A., alle aliquote di legge.
3. La quota delle spese forfetarie è ripartita tra le singole prestazioni liquidate.
4. I suddetti pagamenti avranno luogo successivamente alla verifica da parte della Stazione Appaltante della completezza e conformità della documentazione consegnata tenuto conto delle finalità della stessa.
5. I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa in formato elettronico, riscontrata regolare e conforme alle prestazioni eseguite previo accertamento della regolarità contributiva, con accredito sul conto corrente indicato al successivo all'Art. 23 (Tracciabilità dei pagamenti); con ciò questa Amministrazione assolverà pienamente agli obblighi economici previsti dal presente atto.
6. In caso di ritardo nei pagamenti i crediti sono gravati dagli interessi nella misura determinata ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.
7. La liquidazione dei corrispettivi è subordinata al permanere dell'efficacia temporale dell'assicurazione di cui all'Art. 17 (Garanzie e Assicurazioni) e all'accertamento dell'assenza di inadempimenti erariali/contributivi.
8. I corrispettivi sono erogati esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente dedicato da individuare ai sensi della normativa vigente di riferimento.
9. Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del Codice Contratti 50/2016 (comma così modificato dall'art. 1, comma 20, lettera g), della legge n. 55 del 2019) sul valore del contratto di appalto verrà calcolato l'importo dell'**anticipazione del prezzo, pari al 20% (venti per cento)** da corrispondere al progettista/studio/società incaricato entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della S.A. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

### **Art. 17 (Garanzie e Assicurazioni)**

1. L'Affidatario ha presentato a titolo di garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 1 e 9 del D.Lgs. 50/2016, apposita cauzione a garanzia delle prestazioni contenute nel presente contratto pari al 10% del valore del servizio appaltato emessa da \_\_\_\_\_ - filiale di \_\_\_\_\_, num. Polizza \_\_\_\_\_, per l'importo garantito di euro \_\_\_\_\_.
2. Ogni successiva variazione della polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 137/2012.
3. Tale polizza dovrà essere rinnovata fino a conclusione dell'incarico come definito all'Art. 7 (Durata dell'incarico e termini)
4. L'Affidatario, ai sensi degli artt. 24 comma 4 e 106, commi 9 e 10 del D.Lgs 50/16 e del Titolo II, punto 4.1 delle Linee Guida n. 1 (Rev. 2) - Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, consegna al momento della stipula del presente contratto copia autentica della polizza di responsabilità civile professionale che dovrà avere efficacia dalla data della stipula del presente contratto sino al compimento del secondo anno successivo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori realizzati. Sono ammesse anche polizze con rinnovi annuali fino alla scadenza dell'efficacia della copertura sopra indicata. In questo secondo caso l'Affidatario dovrà consegnare annualmente entro 15 gg dalla data del rinnovo copia della polizza e/o certificato di polizza emesso a favore dell'ente.
5. La polizza deve prevedere una garanzia per un massimale non inferiore ad euro 1.000.000,00, in via esclusiva e dedicata a questo singolo appalto.
6. La polizza si estende alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.
7. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.
8. Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1 comma 148 della Legge n. 124/2017.
9. La polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106 commi 9 e 10 del Codice, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi

### **Art. 18 (Coordinamento e vigilanza)**

1. La sorveglianza sull'esecuzione del servizio affidato sarà istituzionalmente esercitata dal Servizio Edilizia Scolastica, il cui Dirigente potrà essere coadiuvato anche da soggetti esterni a supporto della vigilanza sulla progettazione, svolgerà la funzione di Responsabile Unico del Procedimento.

### **Art. 19 (Adempimenti legali)**

1. L'Affidatario conferma che alla data odierna non sussistono impedimenti alla sottoscrizione del contratto e che, in particolare:
  - a. non ricorre alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- b. non sono intervenute sospensioni, revoche o inibizioni relative all'iscrizione all'ordine professionale dei tecnici titolari di funzioni infungibili come definite in sede di procedura di affidamento.
2. L'Affidatario ha dimostrato la regolarità contributiva presso la Cassa previdenziale o le Casse previdenziali di appartenenza.

#### **Art. 20 (Osservanza dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici)**

1. Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto l'Affidatario e i suoi collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del 24.5.2018, in vigore dal 13.6.2018 e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, che sono disponibili sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" al link "codice disciplinare e codici di comportamento"; la violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente atto.
2. Il presente atto può essere altresì risolto nel caso in cui non venga effettuata da parte del professionista la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Trieste che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto).

#### **Art. 21 (Definizione delle controversie)**

1. Ai sensi degli articoli 205 e 206 del decreto legislativo n. 50 del 2016, qualora vi siano contestazioni scritte circa l'importo dovuto, in seguito ad una variazione delle prestazioni, senza che ciò sia previsto, direttamente o indirettamente dal presente contratto, e qualora ricorrano le condizioni e limiti imposti dalla stessa normativa, il responsabile del procedimento deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle contestazioni, la loro non manifesta infondatezza e l'eventuale imputazione delle responsabilità. Il responsabile del procedimento formula una proposta motivata di accordo bonario e la trasmette contemporaneamente all'Affidatario e all'Amministrazione committente entro i termini fissati.
2. L'Affidatario e l'Amministrazione committente devono pronunciarsi entro i termini fissati dai citati artt. 205 e 206; la pronuncia dell'Amministrazione committente deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta. La procedura può essere reiterata una sola volta nel corso di validità del contratto.
3. Anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi del comma 1, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del Codice civile. Il dirigente competente se diverso dal responsabile del procedimento e sentito questo, esamina la proposta di transazione formulata dal

soggetto aggiudicatario, oppure può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo. Qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'Avvocatura che difende l'Amministrazione committente o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso.

4. La procedura di cui al comma 2 può essere esperita, in quanto compatibile, anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
5. Nelle more della risoluzione delle controversie il progettista/studio/società incaricato non può comunque rallentare o sospendere le proprie prestazioni o rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'Amministrazione committente.
6. La decisione sulla controversia è estesa all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.
7. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dall'Amministrazione committente, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
8. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del comma 1, o alla transazione ai sensi del comma 2, la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Trieste; ai sensi dell'articolo 3, comma 19, della legge n. 244 del 2007 è esclusa la competenza arbitrale.

#### **Art. 22 (Domicilio, rappresentanza delle parti)**

1. L'Affidatario elegge il proprio domicilio per tutti gli effetti di cui al presente contratto presso \_\_\_\_\_. Qualunque comunicazione effettuata dall'Amministrazione committente al domicilio indicato si intende efficacemente ricevuta dal progettista/studio/società incaricato.
2. L'Affidatario individua se stesso come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto.
3. L'Amministrazione committente individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto, il Responsabile Unico del Procedimento.
4. Ogni comunicazione e richiesta ed ogni ordine indirizzati dall'Amministrazione committente ad uno dei soggetti di cui al comma 2 si intende effettuato all'Affidatario. Ogni comunicazione, richiesta, osservazione, atto o documento che il progettista/studio/società incaricato intenda far pervenire all'Amministrazione committente è trasmesso al Responsabile del procedimento di cui al comma 3.

#### **Art. 23 (Tracciabilità dei pagamenti)**

1. Qualora tali adempimenti non siano stati assolti in sede di stipula del presente contratto, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, l'Affidatario, nonché gli

eventuali titolari di altri rapporti contrattuali ai sensi del precedente Art. 22 (Domicilio, rappresentanza delle parti), devono comunicare alla Amministrazione committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del presente contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. In assenza delle predette comunicazioni l'Amministrazione committente sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per i predetti pagamenti previsti dal precedente Art. 16 (Modalità di corresponsione dei corrispettivi).

2. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto:
3. Per pagamenti a favore dell'Affidatario, degli eventuali e sub-contraenti, o comunque di soggetti che forniscono beni o prestano servizi in relazione allo stesso contratto, devono avvenire mediante lo strumento del bonifico bancario o postale sui conti dedicati di cui al comma 1.
4. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti corrente dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
5. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
6. Ogni bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG.
7. La violazione delle prescrizioni di cui ai commi 3 e 4 comporta l'annullabilità del contratto qualora reiterata per più di una volta.
8. Il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione committente e la prefettura- ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

#### **Art. 24 (Disposizioni transitorie e finali)**

1. Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti il presente contratto e la sua attuazione, ivi comprese le spese di registrazione e i diritti di segreteria, qualora e nella misura dovuti, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere diverso dall'I.V.A. e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza, sono a carico del Professionista incaricato.
2. Il presente atto è sottoscritto in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura del Segretario Generale o di chi legittimamente ed a tutti gli effetti lo sostituisce.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CORTESE ENRICO

CODICE FISCALE: CRTNRC58S30L424X

DATA FIRMA: 20/08/2019 10:20:42

IMPRONTA: 134DCC3E83ECA8702A1954E61FBB27051ED3E15A54AC267C501C9D38E322556F  
1ED3E15A54AC267C501C9D38E322556F6A197BC4F67C0FD24B0ECE8625313A  
BF6A197BC4F67C0FD24B0ECE8625313A01453B21129CD8D5D0AED5442FCEAFE3  
01453B21129CD8D5D0AED5442FCEAFE38DB1A94B0ED8334F13F43A473B6DFC89